

1) IL REGOLAMENTO UE 2016/679:

- 1) Vieta di trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale della persona o all'orientamento sessuale della persona; il divieto si estende ai dati relativi alle opinioni politiche
- 2) Vieta di trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale della persona o all'orientamento sessuale della persona; il divieto non si estende ai dati relativi alle opinioni politiche
- 3) Vieta di trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale della persona o all'orientamento sessuale della persona; il divieto si estende ai dati relativi alle opinioni politiche solo se il titolare è politicamente esposto

2) IN BASE AL REGOLAMENTO UE 2016/67, IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO PUO' DESIGNARE UN ALTRO RESPONSABILE?

- 1) No mai, in nessun caso, in quanto il potere di designazione ricade esclusivamente sul titolare del trattamento
- 2) Sì, ma solo entro i limiti dell'ordinaria amministrazione
- 3) Sì, se autorizzato per iscritto dal Titolare del trattamento

3) NELL'AMBITO DEL TRATTAMENTO DEI DATI, IN COSA CONSISTE IL DIRITTO ALL'OBLIO?

- 1) Nel diritto dell'interessato di ottenere dal titolare la cancellazione dei propri dati entro 60 giorni dalla formale richiesta
- 2) Nel diritto dell'interessato di ottenere dal titolare la cancellazione dei propri dati entro 45 giorni dalla formale richiesta
- 3) Nel diritto dell'interessato di ottenere dal titolare la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza giustificato ritardo e nell'obbligo del titolare del trattamento di cancellare senza giustificato ritardo i dati personali

4) NELL'AMBITO DELLA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:

- 1) Ai fini della verifica della provenienza le comunicazioni sono valide se sono sottoscritte con firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata
- 2) Ai fini della verifica della provenienza le comunicazioni sono valide solo se sono sottoscritte con firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata
- 3) Ai fini della verifica della provenienza le comunicazioni sono valide se sono sottoscritte con firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata e sono seguite dal documento di identità del funzionario emittente

5) IN MATERIA DI SEGRETEZZA DELLA CORRISPONDENZA TRASMESSA PER VIA TELEMATICA, A NORMA DELL'ARTICOLO 49 DEL CAD:

- 1) Gli addetti alle operazioni di trasmissione per via telematica di atti, dati e documenti formati con strumenti informatici non possono prendere cognizione della corrispondenza telematica, duplicare con qualsiasi mezzo o cedere a terzi a qualsiasi titolo informazioni anche in forma sintetica o per estratto sull'esistenza o sul contenuto di corrispondenza, comunicazioni o messaggi trasmessi per via telematica, salvo che si tratti di informazioni per loro natura o per espressa indicazione del mittente destinate ad essere rese pubbliche
- 2) Gli addetti alle operazioni di trasmissione per via telematica di atti, dati e documenti formati con strumenti informatici non possono prendere cognizione della corrispondenza telematica, duplicare con qualsiasi mezzo o cedere a terzi a qualsiasi titolo informazioni anche in forma sintetica o per estratto sull'esistenza o sul contenuto di corrispondenza, comunicazioni o messaggi trasmessi per via telematica, anche che si tratti di informazioni per loro natura o per espressa indicazione del mittente destinate ad essere rese pubbliche
- 3) Gli addetti alle operazioni di trasmissione per via telematica di atti, dati e documenti formati con strumenti informatici non possono prendere cognizione della corrispondenza telematica, duplicare con qualsiasi mezzo o cedere a terzi a qualsiasi titolo informazioni anche in forma sintetica o per estratto sull'esistenza o sul contenuto di corrispondenza, comunicazioni o messaggi trasmessi per via telematica, solo se si tratti di informazioni per loro natura o per espressa indicazione del mittente destinate ad essere rese pubbliche

6) IN BASE ALL'ARTICOLO 36, COMMA 6-TER DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO EFFETTUATE NELL'AMBITO DEI MERCATI ELETTRONICI:

- 1) la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali
 - 2) la stazione appaltante verifica il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari, tecnico professionali nonché l'assenza di condanne per reati fiscali
- la stazione appaltante verifica il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari, tecnico professionali, l'assenza di condanne per reati fiscali e di debiti previdenziali da accertare attraverso la visura del DURC

7) IN BASE ALL'ARTICOLO 31, COMMA 3, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI:

- 1) Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti
- 2) Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, anche se specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti, in quanto il Codice dei contratti pubblici costituisce legge speciale sovraordinata rispetto alle altre disposizioni di carattere generale
- 3) Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti, con esclusione della fase relativa all'esecuzione la quale è sempre di competenza esclusiva del direttore dell'esecuzione

8) LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE RAPPRESENTA OLTRE CHE UN OBBLIGO DI LEGGE ANCHE UN MOMENTO DI ANALISI DELLE NECESSITA' DELL'ENTE E DI PIANIFICAZIONE DELLA SPESA; IN PROPOSITO L'ARTICOLO 21 DEL CODICE DEI CONTRATTI PREVEDE TRA L'ALTRO CHE:

- 1) Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 20.000 euro
- 2) Il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro
- 3) Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro

9) IL CODICE DEI CONTRATTI PREVEDE TRA L'ALTRO CHE:

- 1) Per affidamenti di importo inferiore a 20.000 euro, le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto previa consultazione di due o piu' operatori economici, tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonche' il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti
- 2) Per affidamenti di importo inferiore a 100.000 euro, le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto con richiesta di almeno due preventivi, tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonche' il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti
- 3) Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o piu' operatori economici, tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonche' il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti

10) L'EFFICACIA DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUO' ESSERE SOSPESA?

- 1) no perché un provvedimento efficace è sempre eseguito immediatamente
- 2) sì, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario
- 3) sì, in applicazione del principio di trasparenza, ogni qual volta i destinatari del provvedimento ne facciano richiesta

11) IN CHE COSA CONSISTE L'ISTITUTO DELLA ACQUISIZIONE SANANTE DI CUI ALL'ART. 42 BIS DEL TESTO UNICO SULLE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'?

- 1) è l'acquisizione non retroattiva al patrimonio indisponibile di un bene immobile utilizzato dalla pubblica amministrazione per scopi di interesse pubblico e modificato in assenza di un valido e efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità
- 2) è l'acquisizione retroattiva al patrimonio indisponibile di un bene immobile utilizzato dalla pubblica amministrazione per scopi di interesse pubblico modificato o meno in assenza di un valido e efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità
- 3) è l'acquisizione retroattiva di un bene immobile occupato in via d'urgenza

12) IN CHE COSA CONSISTONO GLI ACCORDI INTEGRATIVI:

- 1) accordi stipulati fra privato e pubblica amministrazione in sostituzione del provvedimento finale
- 2) accordi stipulati fra privato e pubblica amministrazione al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale *
- 3) accordi stipulati fra privato e pubblica amministrazione al fine di integrare un provvedimento vincolato già emesso

13) SE NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO SORGE UN CONFLITTO DI INTERESSI QUALE COMPORTAMENTO DEVE ASSUMERE IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

- 1) deve astenersi dall'esercizio delle proprie competenze e segnalare il conflitto, laddove ciò possa compromettere l'azione amministrativa
- 2) ha facoltà di astenersi dall'esercizio delle proprie competenze, in base a quanto stabilito nel codice disciplinare
- 3) deve astenersi tassativamente dall'esercizio delle proprie competenze e segnalare il conflitto, anche laddove solo potenziale

14) SUL PIANO DELLA VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, QUALE CONSEGUENZA SCATURISCE DALLA DISTINZIONE FRA VIZIO DI LEGITTIMITA' E VIZIO DI MERITO?

- 1) il vizio di legittimità comporta l'inopportunità del provvedimento, mentre il vizio di merito l'illegittimità dello stesso
- 2) il vizio di legittimità comporta l'illegittimità del provvedimento, mentre il vizio di merito l'inopportunità dello stesso
- 3) il vizio di legittimità comporta l'inesistenza del provvedimento, mentre il vizio di merito l'ineseguibilità dello stesso

15) IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO:

- 1) non ha carattere alternativo rispetto al ricorso giurisdizionale amministrativo
- 2) è un rimedio amministrativo di carattere generale
- 3) è proponibile unicamente per vizi di merito

16) NELLA DISCIPLINA DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEBONO INTENDERSI, TRA LE ALTRE?

- 1) tutte le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché le regioni, province, i comuni e le comunità montane, i loro consorzi e associazioni, con esclusione delle istituzioni universitarie
- 2) tutte le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché le regioni, province, i comuni e le comunità montane, compresi i loro consorzi e associazioni
- 3) tutte le amministrazioni dello Stato, nonché le regioni, province, i comuni e le comunità montane, fatta eccezione per le aziende ed amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo

17) IL DIRITTO DI ACCESSO E' ESCLUSO:

- 1) per i documenti inerenti l'attività urbanistica ed edilizia
- 2) per i documenti tributari
- 3) per i tutti i documenti concernenti i procedimenti concorsuali

18) A QUALE ORGANO COMPETE L'APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI?

- 1) al Consiglio su proposta della Giunta
- 2) alla Giunta
- 3) alla Giunta previo atto fondamentale del Consiglio

19) IL SEGRETARIO COMUNALE PUÒ ESSERE REVOCATO CON PROVVEDIMENTO DEL SINDACO:

- 1) per inosservanza dei principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione
- 2) per violazione dei doveri d'ufficio
- 3) per incompatibilità con l'indirizzo politico dell'Amministrazione

20) LE DIMISSIONI DEL SINDACO:

- 1) sono irrevocabili e diventano efficaci trascorso il termine di 30 giorni dalla presentazione al Consiglio
- 2) sono irrevocabili ma diventano efficaci trascorso il termine di 15 giorni dalla presentazione al Consiglio
- 3) diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla presentazione al Consiglio

21) L'ACCORDO DI PROGRAMMA DISCIPLINATO DAL T.U.E.L., DEVE COMPORTARE NECESSARIAMENTE IL CONSENSO UNANIME DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, DEI SINDACI E DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE?

- 1) sì, sempre
- 2) no, è sufficiente il consenso espresso dalla maggioranza assoluta degli Enti interessati
- 3) sì, tranne che lo statuto degli Enti interessati non disponga diversamente

22) COSA ACCADE SE L'ENTE NON PUÒ GARANTIRE L'ASSOLVIMENTO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI INDISPENSABILI OVVERO ESISTONO NEI CONFRONTI DELL'ENTE LOCALE CREDITI LIQUIDI ED ESIGIBILI DI TERZI CUI NON SI POSSA FARE VALIDAMENTE FRONTE CON I MEZZI PREVISTI DAL T.U.E.L.?

- 1) Si apre una procedura fallimentare
- 2) Si ha lo stato di dissesto finanziario
- 3) Si indicano nuove elezioni

23) QUALE E' IL TERMINE STABILITO DALL'ART. 151 DEL D. LGSN N. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI ?

- 1) 31 ottobre
- 2) 31 dicembre
- 3) 31 marzo

24) IL VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE CONDIZIONA:

- 1) La perfezione della determinazione
- 2) La legittimità della determinazione
- 3) L'efficacia della determinazione

25) QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI È CORRETTA?

- 1) L'impegno di spesa si perfeziona mediante l'atto gestionale, che verifica ed attesta la copertura finanziaria
- 2) L'impegno di spesa si perfeziona anche in assenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata
- 3) L'impegno di spesa si perfeziona anche in assenza di previsione in bilancio della somma necessaria

26) RELATIVAMENTE ALLA FASE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE QUALI DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È ERRATA:

- 1) Le entrate sono registrate nelle scritture contabili solo se determinano movimenti di cassa effettivi
- 2) L'accertamento dell'entrata è registrato quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione alle scritture contabili riguardanti l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza
- 3) Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate il cui diritto di credito non venga a scadenza nello stesso esercizio finanziario

27) QUALE È L'ALIQUOTA ORDINARIA STABILITA DALLA LEGGE PER TUTTI GLI IMMOBILI SOGGETTI ALLA TASI?

- 1) E' pari all'1 per mille, ma i comuni possono ridurla fino all'azzeramento
- 2) E' pari al 2 per mille e i comuni possono ridurla alla metà
- 3) E' pari all'1 per mille e i comuni non possono ridurla

28) QUALE BENEFICIO E' PREVISTO DALLA LEGGE PER IL PROPRIETARIO DI UN IMMOBILE CONCESSO IN USO GRATUITO AL FIGLIO?

- 1) L'esenzione
- 2) La riduzione in misura pari al 50% della base imponibile IMU
- 3) La detrazione di 200 euro dall'imposta dovuta sul fabbricato

29) QUALE NORMA DISCIPLINA L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ?

- 1) Il decreto legislativo n. 504/1992
- 2) Il decreto legislativo n. 507/1992
- 3) Il decreto legislativo n. 507/1993

30) QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' ERRATA?

- 1) Il comune può disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie
- 2) Il comune può disciplinare con regolamento l'aliquota massima dei singoli tributi
- 3) Il comune può disciplinare con regolamento la riscossione coattiva delle entrate tributarie